

**SERVIZIO DI MONITORAGGIO DELLA
POPOLAZIONE DI CORMORANO
(PHALACROCORAX CARBO SINENSIS)
SVERNANTE NELLE ZONE UMIDE DELLA
PROVINCIA DI ORISTANO
CIG: ZF03C80C51**

RELAZIONE FINALE COLONIA NIDIFICANTE

LUGLIO 2024



PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione finale dedicata all'analisi della colonia riproduttiva di Cormorano, contemplata nel più ampio *SERVIZIO DI MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE DI CORMORANO (PHALACROCORAX CARBO SINENSIS) SVERNANTE NELLE ZONE UMIDE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO - CIG: ZF03C80C51*, affidato dalla Provincia di Oristano per l'anno 2023-2024 alla scrivente ALEA Società Cooperativa e che riporta i dati risultanti delle attività di monitoraggio delle popolazioni di uccelli oggetto della ricerca.

Come ormai noto, la popolazione di Cormorano nidificante lungo le falesie di Su Tingiosu riveste un'importanza conservazionistica di primo piano, trattandosi, con ogni probabilità, dell'unico nucleo riconducibile alla sottospecie nominale *P. c. carbo* riproducentesi nel Mediterraneo.

Il protocollo di monitoraggio applicato è stato eseguito nel rispetto delle previsioni del Capitolato prestazionale, facendo sempre in modo di ridurre al massimo i tempi di interazione/disturbo dei rilevatori sui siti di nidificazione ed è stato coerente con le indicazioni metodologiche formulate da ISPRA nell'ambito dei Programmi di monitoraggio per la Strategia marina per specie simili (Marangone dal ciuffo *Phalacrocorax aristotelis desmarestii*), nonché con le metodologie già adottate nei precedenti servizi di monitoraggio portati a termine in passato dalla scrivente società per conto di altri enti committenti sulla medesima specie.

Tale impostazione pertanto consente di comparare, aggiornare e implementare le conoscenze su abbondanza, distribuzione e status di conservazione già acquisite nell'ultimo decennio.

Metodologia

Il monitoraggio di questa specie è stato attuato mediante conteggio diretto dei nidi sulla falesia di Su Tingiosu con osservazione diretta attuata dal rilevatore (Walter Piras – ALEA), con ausilio di strumenti ottici (binocolo 10x42), dal mare a bordo di imbarcazione, a distanza tale da limitare al massimo l'interazione e disturbo (distanza compresa tra i 50-100 metri dal sito).

A partire dal mese di febbraio fino a giugno sono stati effettuati n. 5 conteggi, che avrebbero dovuto essere a distanza orientativa di circa 30 giorni l'uno dall'altro ma per motivi meteo non è stato possibile rispettare sempre. Queste le date:

- 17 febbraio 2024
- 30 marzo 2024
- 21 aprile 2024
- 14 maggio 2024
- 13 giugno 2024



Particolare della colonia di Cormorano di Su Tingiosu. Foto S. Nissardi

Dati

Nella tabella che segue sono riportati i dati registrati in ognuna delle 5 giornate di rilevamento.

Come si può notare in occasione del controllo di febbraio la colonia appare ancora frequentata da pochi individui ed è basso anche il numero di nidi occupati: ciò indica chiaramente una fase iniziale di insediamento delle coppie. I numeri aumentano nel controllo di marzo e, nei successivi controlli di aprile e maggio raggiungono i numeri più elevati di nidi occupati; ma mentre ad aprile si scorgono il maggior numero di pulcini, con individui di differenti classi di età sui nidi, già a maggio un certo calo segnala sia i primi involi che, forse, anche una inevitabile perdita di giovani nati.

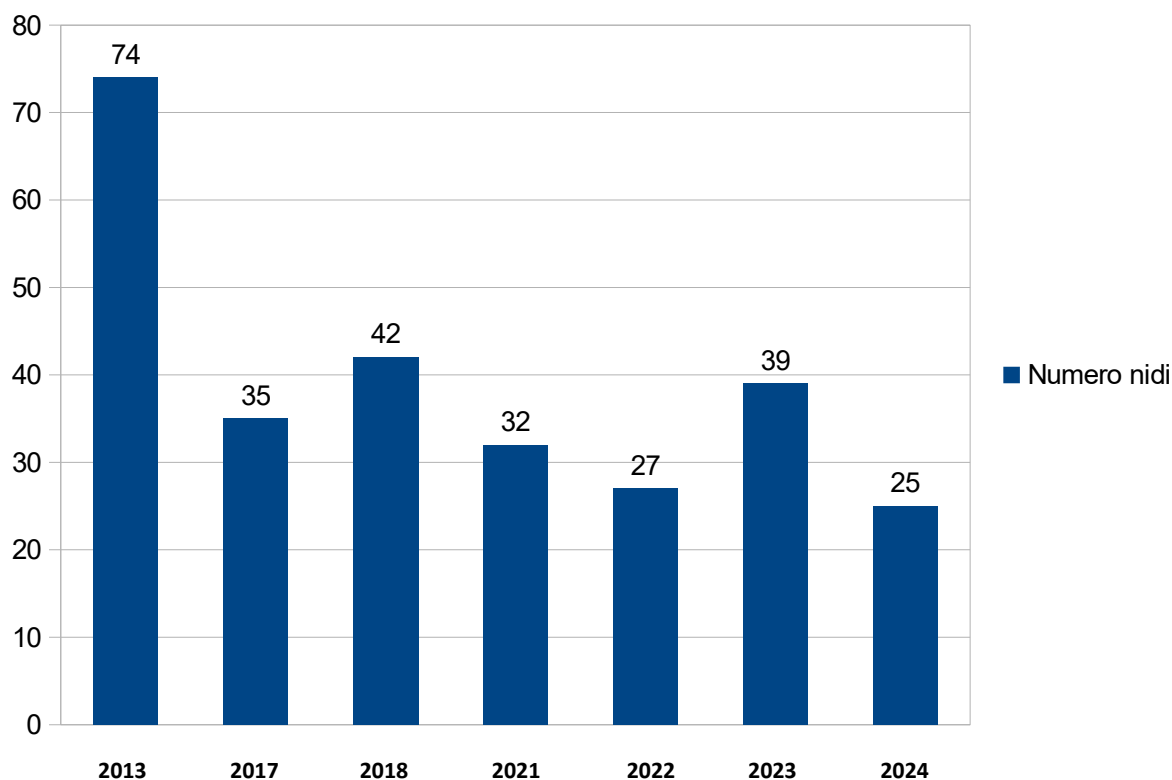
Il calo aumenta nel successivo mese di giugno, dato assolutamente coerente con il progressivo involo dei giovani, che seppure nel primo mese post involo siano ancora osservabili in mare, nei pressi comunque della colonia, successivamente si disperdono sempre più lontano da questa per dare il via alla fase di erratismo giovanile, che li caratterizzerà fino al raggiungimento della maturità sessuale spingendoli a raggiungere tratti costieri o stagni e lagune anche a notevole distanza dal luogo di nascita.

DATA	NIDI VUOTI	NIDI OCCUPATI	N. ADULTI	N. UOVA	N. PULLI
17/02/2024	1	11	14	Non Visibili	/
30/03/2024	4	17	30	Non Visibili	2
21/04/2024	/	25	48	Non Visibili	61
14/05/2024	/	25	43	Non Visibili	48
13/06/2024	15	10	28	Non Visibili	29

Tabella riepilogativa controlli mensili stagione riproduttiva 2024.

Complessivamente sono stati quindi contati max 25 nidi, tutti occupati, che hanno prodotto un totale di max 61 pulcini. Non è stato possibile determinare il numero esatto dei giovani involati, anche se dai controlli svolti a fine stagione riproduttiva si è giunti ad una stima compresa tra 35-45 giovani volanti nell'area.

Il numero di 25 nidi rappresenta il valore più basso in assoluto ma comunque abbastanza coerente con i valori registrati negli ultimi 12 anni, in cui grazie a indagini svolte dall'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre", si è potuta mantenere una certa costanza di indagine, anche se non annuale.



Variazione numerica dei nidi di Cormorano *Phalacrocorax carbo carbo* nel periodo 2013-2023.

Stato di conservazione

Come già riferito, la popolazione di Cormorano nidificante nelle falesie di su Tingiosu si caratterizza per la sua unicità trattandosi dell'unica popolazione in ambito nazionale riconducibile alla sottospecie nominale *P. c. carbo*.

La Lista rossa italiana (Peronace *et al.*, 2012) classifica la popolazione sarda di Cormorano nella categoria CR (in pericolo critico), a causa della esiguità numerica e di un trend che nel quinquennio 2006-2010 appariva negativo. Nel decennio successivo, 2013-2022, nonostante il totale di 74 coppie rilevato nel 2013 avesse fatto registrare un incremento rispetto alle 30-45 coppie censite fra il 2006 e il 2010 (Piras, Bassu, Porcu, Zucca e Nissardi, dati inediti), si è registrato un nuovo decremento, che ha determinato addirittura il raggiungimento del minimo storico, con le 27 coppie del 2022; confermando così sostanzialmente la tendenza negativa.

Il dato della penultima stagione riproduttiva, il 2023, con 39 nidi tutti occupati, e quindi 39 coppie che si sono tutte riprodotte con successo, aveva indotto un certo ottimismo ma il nuovo minimo storico della stagione riproduttiva 2024, con sole 25 coppie, determina un'ulteriore tendenza verso il basso che rilancia tutte le preoccupazioni sul serio pericolo di una prossima perdita di tale colonia.

Tale situazione richiede quindi un livello di attenzione elevato rispetto alla conservazione di questa importante popolazione. Infatti, benché non sia da escludere un parziale trasferimento in altri siti di nidificazione della colonia (forse favorito dal crollo di alcuni tratti di falesia, in precedenza occupati dalla specie), questa ipotesi appare comunque poco probabile: infatti i due siti storicamente occupati in passato dalla specie, le falesie presso Capo Frasca a sud e le falesie di Cabu Nieddu a nord, non sono risultati occupati dalla specie in alcuni sopralluoghi e controlli mirati svolti sia da ricercatori dell'ISPRA nel 2017 (Baccetti e Zenatello, dati inediti), che dalla scrivente società nelle stagioni riproduttive 2018 e 2022 (Piras e Nissardi, dati inediti).

Forse potrebbe essere importante anche valutare se le ripetute campagne di dissuasione invernale autorizzate dalla Regione Autonoma della Sardegna, che comportano un abbattimento, sia pure limitato, di Cormorani, non stiano avendo una qualche incidenza su tale popolazione.

Certo è che comunque, a prescindere da quali siano i fattori causali, appare chiaro un oggettivo calo numerico della popolazione o comunque una fluttuazione della stessa ed una sostanziale incapacità di crescita.

Considerato tutto ciò si ritiene che, allo stato attuale, per la popolazione sarda di *Phalacrocorax carbo carbo* possa essere confermato il livello di minaccia indicato dalla Lista rossa e, conseguentemente, permanga l'esigenza di un costante controllo della popolazione, soprattutto nella stagione riproduttiva.